

CALCOLO DEGLI INDICI DI PONDERAZIONE DEI VOTI A SECONDA DELLA FASCIA DI APPARTENENZA						
Fasce demografiche	Popolazione totale per fascia	popolazione fascia/popolazione provincia (valore percentuale fascia)	Calcolo rideterminazione	Rideterminazione (lett. d)	Aventi diritto al voto (n. sindaci e consiglieri)	INDICI DI PONDERAZIONE
A	28.013	3,225%	0,170%	3,395%	143	23,741
B	82.645	9,516%	0,503%	10,019%	260	38,534
C	246.398	28,371%	1,500%	29,871%	435	68,668
D	332.321	38,264%	-3,264%	35,000%	391	89,514
E	179.101	20,622%	1,090%	21,712%	108	201,037
popolazione totale della provincia	868.478	100,00%		100,00%	1337	

Non viene computato il Comune di Ponte di Piave in quanto commissariato

Riferimenti normativi: Legge n. 56/2014

32. Ciascun elettore esprime un voto che viene ponderato sulla base di un indice determinato in relazione alla popolazione complessiva della fascia demografica del comune di cui è sindaco o consigliere, determinata ai sensi del comma 33.

34. L'indice di ponderazione per ciascuna delle fasce demografiche dei comuni appartenenti ... e' determinato secondo le modalita', le operazioni e i limiti indicati nell'allegato A annesso alla presente legge.

Allegato A:

Per la determinazione degli indici di ponderazione si procede secondo le seguenti operazioni:

a) con riferimento alla popolazione legale accertata e alle fasce demografiche in cui sono ripartiti i comuni ai sensi del comma 33 si determina il totale della popolazione di ciascuna delle fasce demografiche cui appartengono i comuni ... della provincia, la cui somma costituisce il totale della popolazione della ... provincia;

b) per ciascuna delle suddette fasce demografiche, si determina il valore percentuale, calcolato sino alla terza cifra decimale, del rapporto fra la popolazione di ciascuna fascia demografica e la popolazione dell'intera ... provincia;

c) qualora il valore percentuale del rapporto fra la popolazione di un comune e la popolazione dell'intera citta' metropolitana o provincia sia maggiore di 45, il valore percentuale del comune e' ridotto a detta cifra, il valore percentuale eccedente e' assegnato in aumento al valore percentuale delle fasce demografiche cui non appartiene il comune, ripartendolo fra queste in misura proporzionale alla rispettiva popolazione;

d) qualora per una o piu' fasce demografiche il valore percentuale di cui alla lettera b), eventualmente rideterminato ai sensi della lettera c), sia maggiore di 35, il valore percentuale della fascia demografica e' ridotto a detta cifra; e' esclusa da tale riduzione la fascia demografica cui appartiene il comune di cui alla lettera c); il valore percentuale eccedente e' assegnato in aumento al valore percentuale delle altre fasce demografiche della medesima citta' metropolitana, ovvero della provincia, ripartendolo fra queste in misura proporzionale alla rispettiva popolazione, in modo tale che il valore percentuale di nessuna di esse superi comunque la cifra 35; e' esclusa da tale operazione la fascia demografica cui appartiene il comune di cui alla lettera c);

e) si determina infine l'indice di ponderazione del voto degli elettori dei comuni di ciascuna fascia demografica; tale indice e' dato, con approssimazione alla terza cifra decimale, dal risultato della divisione del valore percentuale determinato per ciascuna fascia demografica, secondo quanto stabilito dalla lettera c), ovvero d), per il numero complessivo dei sindaci e dei consiglieri appartenenti alla medesima fascia demografica, moltiplicato per 1.000.

NB troncamento alla terza cifra decimale, come risultante dal "prospetto di calcolo esemplificativo degli indici provvisori di ponderazione" del ministero dell'interno

Non applicabile

Viene ridotta a 35% la fascia D e ripartita l'eccedenza alle altre fasce in proporzione alla popolazione di ciascuna

NB troncamento alla terza cifra decimale, come risultante dal "prospetto di calcolo esemplificativo degli indici provvisori di ponderazione" del ministero dell'interno

